

Protocollo n. 57
Cagliari, 21 aprile 2008

COMUNICATO STAMPA

Lo studio del " Sole 24" su dati Istat, relativo al tasso di occupazione femminile in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti dall' UE a Lisbona per il 2010, colloca la Sardegna – col suo 38,2% - al 14.mo posto tra le regioni italiane. Nel Meridione la Sardegna è preceduta dall' Abruzzo che ha un tasso di occupazione del 44,7. Seguono a ruota il Molise con 38,1%, la Basilicata 34,3% e le altre regioni meridionali.

L' unica regione italiana ad aver superato l' obiettivo del 60% di occupazione femminile previsto dalla strategia di Lisbona per il 2010 è l' Emilia Romagna col 61,5%. Tutte le regioni del Nord superano ampiamente il 50%. Quindi sono in grado di rispettare i parametri di Lisbona previsti per il 2010.

La Cisl sarda ritiene che si sia di fronte a una situazione difficilissima per le donne sarde e non deve ingannare il fatto che Sardegna e l' Abruzzo precedano, in questa graduatoria, le altre regioni meridionali. Si è di fronte nell' isola, infatti, a una situazione stagnante che non fa presagire alcuna variazione positiva in grado di raggiungere, nei prossimi anni, l' obiettivo previsto.

E' indispensabile, pertanto, incrementare le opportunità lavorative attraverso nuove misure e maggiori risorse a favore dell' occupazione femminile. Cosa che, per altro, la Finanziaria regionale 2008 non è stata in grado di fare.

La segretaria regionale
Oriana Putzolu